



Comune di Gandino

Giornata della Memoria 2aa6



*Muor giovane colui che al ciel è caro
Menandro.*

*Dovevi essere davvero cara a Dio
se ti ha voluto così presto con sé.*

*Ma allora dimmi, tu che forse sai
tutto: noi non gli siamo cari?*

Promettimi

che mi darai la mano

il giorno che arriverò da te.

Perché, sai,

un po' di paura

mi è rimasta' '

Ora ti saluto, sorellina.

Aiutami a vivere, se puoi.

E anche a morire.

Come ti ho già detto,

spero di incontrarti un giorno.

*E immagino che sarò molto
emozionato.*

Daniel Vogelmann

La bimba, di cui si parla nella poesia si chiamava Sissel Vogelmann e aveva otto anni. Insieme ai genitori fu arrestata dalla polizia fascista e poi con un treno partito il 30 gennaio del 1944, fu portata ad Auschwitz dove morì.

Una volta un imbianchino di nome Adolf Hitler disse in una birreria: "Se un giorno andrò al potere, la prima cosa che farò sarà distruggere il popolo ebraico". Alcuni anni dopo andò al potere e mise in moto una macchina che assassinò i nove decimi del popolo ebraico in Europa.

Questo assassinio di massa si chiama, in ebraico, **Shoah**.

Avvenne durante la seconda guerra mondiale, nel secolo scorso.

La legge 20 luglio 2000, n.211 ha istituito il "**Gaomo dalla a aa oma**" proprio in ricordo dello sterminio del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti.

E' nostro preciso dovere ricordare quanti hanno avuto la sventura di vivere le atrocità annunciate dalle leggi razziali, ma è anche opportuno ricordare i nostri concittadini che, in uno slancio di amore fraterno, hanno contribuito alla salvezza di un buon numero di ebrei giunti nella nostra valle.

Ai Gandinesi che si sono distinti per un gesto tanto eroico va la nostra riconoscenza anche per l'insegnamento che hanno tramandato.

Essi hanno dimostrato di conoscere e di mettere in atto, ancor prima che venisse proclamata, la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo che all'art.1 recita: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e dovrebbero agire uno verso l'altro in uno spirito di fratellanza".

Il Sindaco, Gustavo Maccari

Marcoladì 1 gennaio 2006

Ore 20.30 – Sala Conferenze Biblioteca Civica di Gandino

PER CONOSCERE, PER NON DIMENTICARE

Presentazione di testi e immagini a cura dell'Associazione Shalom di Firenze

Gandino e gli Ebrei: testimonianze dirette delle famiglie gandinesi e degli Ebrei salvati